


**DESCRIZIONE**
**CITTADINANZA DIGITALE** Un progetto di alfabetizzazione digitale per i lavoratori.


**RISORSE IMPEGNATE E PARTNER**

Segreteria regionale, segretari territoriali, rete regionale dei referenti FIM per la formazione professionale. Osservatorio delle professioni digitali dell'Università di Padova. IAL Veneto. Operatori e delegati che possono proporre a tutte le aziende questa proposta formativa.


**PUNTI DI FORZA**

- la proposta su alfabetizzazione digitale, collocandosi perfettamente in linea con quanto delineato nel CCNL (recupero gap di competenze digitali), è un'ottima proposta di formazione per le aziende che, non avendo pianificato formazione per specifiche esigenze produttive, possono cogliere l'occasione per elevare le competenze digitali degli addetti;
- la proposta è qualificata dalla supervisione dell'università di Padova e consente, proprio grazie alla partnership accademica, un ritorno di visibilità alle aziende che la adottano;
- è una proposta modulata su più livelli pertanto è interessante per un'ampia platea di lavoratori, da quelli che non hanno competenze a chi invece ha già un buon livello di competenze e può esplorare le potenzialità delle soluzioni più innovative.


**OPPORTUNITÀ**

Avere una mappatura della distribuzione delle competenze digitali contenute nel testo del CCNL. Stimolare le aziende, attraverso la contrattazione della formazione del DIRITTO SOGGETTIVO, a considerare come strategiche le competenze digitali dei lavoratori per l'attuazione di piani industriali orientati allo sviluppo e all'innovazione.


**PUNTI DI DEBOLEZZA**

Difficoltà da parte delle aziende ad interpretare la formazione come strumento strategico per l'innovazione. Difficoltà degli operatori e dei delegati ad essere efficaci nella proposta alle aziende. Resistenze dei lavoratori a realizzare la formazione.


**RISULTATI**

La sperimentazione ha consentito un dialogo rinnovato tra tutte le parti sociali e le agenzie formative, delineando delle linee di indirizzo e consentendo la realizzazione di esperienze virtuose di accesso alla formazione da parte di lavoratori che sono soggettivamente più lontani dalle opportunità già programmate dall'impresa


**OBIETTIVI**

Il percorso intende sollecitare l'utilizzo delle 24 ore del DS, previste dal CCNL, per promuovere l'avanzamento di competenze digitali nei lavoratori che presentano un livello molto basso di competenze digitali. La proposta inoltre ha l'obiettivo di sollecitare le aziende a considerare il livello di competenza digitale dei propri collaboratori e la possibilità di accedere a livelli più elevati di innovazione dei processi produttivi e organizzativi.


**MINACCE**

La difficoltà di far comprendere che la formazione del DIRITTO SOGGETTIVO va interpretata come una grande opportunità di sviluppo per i singoli lavoratori e di innovazione per le aziende. Per dare pieno significato a questa opportunità è decisivo impegnarsi per sostenere i lavoratori nella partecipazione attiva e motivata, e collaborare con le aziende nella pianificazione.


**PROSSIME TAPPE**

Dopo un catalogo di base per le COMPETENZE DIGITALI, realizzare altri cataloghi che prendano come riferimento le indicazioni date dalla Commissione Nazionale Formazione e Apprendistato e che comunque siano al passo con i temi emergenti ed urgenti come ad esempio il risparmio energetico e lo sviluppo sostenibile.



Segretario Generale FIM Veneto:  
Referente Fim Formazione Professionale:  
Progetto «CITTADINANZA DIGITALE PER  
LE PROFESSIONI DEL SETTORE METALMECCANICO»

Massimiliano Nobis  
Cristiana Pauletti